

**ISTITUTO COMPRENSIVO “F.PETRARCA”
SAN POLO D’ENZA**

**CURRICOLO SCUOLA DELL’INFANZIA
“Primavera” di MONCHIO**



Anno Scolastico 2019/2020

PREMESSA

La Scuola dell'Infanzia “concorre all'educazione e allo sviluppo affettivo, psicomotorio, cognitivo, morale, religioso e sociale delle bambine e dei bambini, promuovendone le potenzialità di relazione, autonomia, creatività, apprendimento e ad assicurare l'effettiva eguaglianza delle opportunità educative.”

Questa scuola “rinnovata” è in gran parte il percorso storico che ha visto il passaggio da una funzione assistenziale a quella educativa, in continua crescita, fino al riconoscimento di essere parte integrante del sistema educativo di istruzione e formazione.

E' un ambiente educativo di esperienze concrete e di apprendimenti riflessivi che integra, in un processo di sviluppo unitario, le differenti forme del fare, del sentire, del pensare, dell'agire relazionale, dell'esprimere, del comunicare, del gustare il bello e del conferire senso da parte dei bambini.

In questa visione la nostra progettazione educativa e didattica si configura a più livelli, diversificata e calibrata sullo specifico contesto della realtà scolastica, in grado di definire percorsi didattici relativi ai campi di esperienza in connessione con le potenzialità, le attitudini, le competenze, dinamismi cognitivi e relazionali di ciascun bambino.

LA SCUOLA DELL'INFANZIA

La Scuola dell'Infanzia si rivolge a tutti le bambine e i bambini dai tre ai sei anni di età ed è la risposta al loro diritto all'educazione e alla cura, in coerenza con i principi di pluralismo culturale ed istituzionale presenti nella Costituzione della Repubblica, nella Convenzione sui diritti dell'infanzia e dell'adolescenza e nei documenti dell'Unione Europea. Essa si pone la finalità di promuovere nei bambini lo sviluppo dell'identità, dell'autonomia, della competenza e li avvia alla cittadinanza.

IDENTITÀ

Imparare a star bene e a sentirsi sicuri nell'affrontare nuove esperienze, imparare a conoscersi e a sentirsi riconosciuti come persona unica e irripetibile, sperimentare diversi ruoli e diverse forme di identità.

AUTONOMIA

Acquisizione della capacità di interpretare e gestire il proprio corpo, partecipare alle attività nei diversi contesti, aver fiducia in sé e fidarsi degli altri, esplorare la realtà e comprendere le regole della vita quotidiana, assumere atteggiamenti sempre più responsabili.

COMPETENZA

Imparare a riflettere sull'esperienza attraverso l'esplorazione, l'osservazione e l'esercizio al confronto, descrivere la propria esperienza e tradurla in tracce personali e condivise, rievocando, narrando e rappresentando fatti significativi, sviluppare l'attitudine a fare domande, riflettere.

CITTADINANZA

Scoprire gli altri, i loro bisogni e la necessità di gestire i contrasti attraverso regole condivise, che si definiscono attraverso le relazioni, il dialogo, l'espressione del proprio pensiero, l'attenzione al punto di vista dell'altro, il primo riconoscimento dei diritti e dei doveri.

CAMPI DI ESPERIENZA E TRAGUARDI DI SVILUPPO DELLE COMPETENZE

Noi insegnanti accogliamo e valorizziamo le curiosità, le esplorazioni, le proposte dei bambini e creiamo occasioni di apprendimento per favorire l'organizzazione di ciò che i bambini vanno scoprendo. L'esperienza diretta, il gioco, il procedere per tentativi ed errori, permettono al bambino, opportunamente guidato, di approfondire e sistematizzare gli apprendimenti. Ogni campo di esperienza offre un insieme di oggetti, situazioni, immagini e linguaggi, riferiti ai sistemi simbolici della nostra cultura, capaci di evocare, stimolare, accompagnare apprendimenti progressivamente più sicuri. Nella Scuola dell'Infanzia i traguardi per lo sviluppo della competenza suggeriscono a noi insegnanti orientamenti, attenzioni e responsabilità nel creare piste di lavoro per organizzare attività ed esperienze volte a promuovere la competenza, che a questa età va intesa in modo globale e unitario.

Campo di esperienza “Il sé e l'altro”

Il bambino dà un nome alle proprie emozioni, comincia a interagire con gli altri e comincia a percepire la propria identità. Il campo di esperienza “ Il sé e l'altro” afferisce ai temi dei diritti e doveri, al funzionamento della vita sociale e alla cittadinanza.

Campo di esperienza “Il corpo e il movimento”

I bambini giocano con il loro corpo, comunicano, si esprimono con la mimica, si travestono, si mettono alla prova, anche in questi modi percepiscono la competenza del proprio sé, consolidando autonomia e sicurezza emotiva.

Campo di esperienza “ Immagini, suoni e colori”

I bambini esprimono pensieri ed emozioni con immaginazione e creatività: l'arte orienta questa propensione, educando al piacere del bello e al sentire estetico. L'esplorazione dei materiali a disposizione consente di vivere le prime esperienze artistiche, che sono

in grado di stimolare la creatività e contagiare altri apprendimenti. I linguaggi a disposizione dei bambini, come la voce, il gesto, la drammatizzazione, i suoni, la musica, la manipolazione dei materiali, le esperienze grafico-pittoriche, i mass-media, vanno scoperti ed educati perché sviluppino nei piccoli il senso del bello, la conoscenza di se stessi, degli altri e della realtà.

Campo di esperienza “I discorsi e le parole”

I bambini imparano ad ascoltare storie e racconti, dialogano con adulti e compagni, giocano con la lingua che usano. Provano il piacere di comunicare, si cimentano con l'esplorazione della lingua scritta.

Campo di esperienza “La conoscenza del mondo”

I bambini elaborano la prima organizzazione fisica del mondo esterno attraverso attività concrete che portano la loro attenzione sui diversi aspetti della realtà.

I CAMPI DI ESPERIENZA E LE COMPETENZE CHIAVE EUROPEE

LE COMPETENZE CHIAVE EUROPEE	I CAMPI D'ESPERIENZA
1. Comunicazione nella madre lingua	I discorsi e le parole
2. Comunicazione nelle lingue straniere	I discorsi e le parole
3. Competenze di base matematica, scienze e tecnologia	La conoscenza del mondo: oggetti, fenomeni, viventi – Numero e spazio
4. Competenze digitali	Linguaggi, creatività ed espressione
5. Imparare ad imparare	Tutti: Il sé e l'altro; Corpo e movimento; Linguaggi, creatività, espressione; Discorsi e parole; Conoscenza del mondo
6. Competenze sociali e civiche	Il sé e l'altro
7. Spirito di iniziativa e imprenditorialità	Tutti: Il sé e l'altro; Corpo e movimento; Linguaggi, creatività, espressione; Discorsi e parole; Conoscenza del mondo
8. Consapevolezza ed espressione culturale	Il corpo e il movimento; linguaggi, creatività ed espressione

METODOLOGIE

Per consentire a tutti i bambini di conseguire i Traguardi per lo Sviluppo delle Competenze relativi ai cinque Campi di Esperienza, è necessario che la scuola sia “su misura” di bambino, permeata da un clima sociale positivo in cui vi sia ascolto, attenzione ai bisogni di ognuno e tempi distesi.

Particolare attenzione si presterà al gioco, al movimento, all’espressività e alla socialità. Saranno accolte, valorizzate ed estese le proposte dei bambini, le loro curiosità e suggerimenti, creando occasioni per stimolare e favorire in tutti degli apprendimenti significativi. Alla base del nostro “agire quotidiano” ci sarà pertanto un’intenzionalità didattica mirata alla valorizzazione delle seguenti metodologie:

il gioco: risorsa privilegiata attraverso la quale i bambini si esprimono, raccontano ed interpretano in modo creativo le esperienze soggettive e sociali;

l’esplorazione e la ricerca: le esperienze promosse faranno leva sulla originaria curiosità del bambino e verranno attivate attraverso **le attività laboratoriali**, in un clima di esplorazione e di ricerca dove i bambini confrontano situazioni, pongono problemi, costruiscono e verificano ipotesi. Si darà ampio rilievo al “fare” e “all’agire” dei bambini, alle esperienze dirette, al contatto con la natura, con le cose che li circondano, con l’ambiente sociale e culturale, valorizzando le loro proposte e iniziative;

la vita di relazione: l’interazione con i docenti e con gli altri bambini favorisce il gioco simbolico, facilita lo svolgimento delle attività didattiche, sollecita a dare e a ricevere aiuto e spiegazioni. È necessario però avere un’attenzione continua ai segnali inviati dai bambini, soddisfacendo i loro continui bisogni di sicurezza e gratificazione. Riteniamo che la dimensione affettiva sia una componente essenziale nel processo di crescita di ognuno, affinché il bambino acquisti autostima, maturi gradualmente la propria identità nel confronto con l’altro, imparando a rispettare il prossimo e a condividere le regole;

la mediazione didattica: per consentire a tutte le bambine e i bambini di raggiungere i traguardi programmati, è necessario organizzare in maniera intenzionale e sistematica gli spazi e l'uso dei materiali, sia informali che strutturati, da manipolare, esplorare, ordinare ecc.;

i laboratori: ogni bambino diventa autore e protagonista dell'attività didattica proposta nel laboratorio; tale esperienza è limitata nel tempo, ma risulta utilissima per la maturazione dell'identità, la conquista dell'autonomia, lo sviluppo della competenza e per vivere attivamente le prime esperienze di cittadinanza;

le uscite didattiche: integrano ed approfondiscono gli apprendimenti avvenuti nella sezione, e nei laboratori perché il bambino si trova ad operare a contatto diretto con la realtà.

I NOSTRI LABORATORI

- ⌚ ARTE E TEATRO
- ⌚ GIOCO E SPORT
- ⌚ MANIPOLATIVO-CREATIVO
- ⌚ MULTIMEDIALE

In essi il bambino sviluppa e approfondisce le competenze, potenzia i processi di simbolizzazione, di fantasia, di creatività e di immaginazione. Impara a progettare e a realizzare attività concrete, formulando ipotesi e verificando soluzioni.

Gli consentono, inoltre di approfondire tutte le forme di linguaggi: espressivo, artistico, musicale, teatrale, motorio ecc.

VERIFICA E VALUTAZIONE

La valutazione interessa la rilevazione delle potenzialità e l'accertamento dei livelli di competenze acquisite dai bambini ed è:

- iniziale con lo scopo di rilevare la situazione di partenza;
- intermedia per orientare l'itinerario formativo successivo attraverso il controllo dei livelli raggiunti;
- finale con la funzione di registrare gli esiti del processo educativo.

Utilizzando:

- l'osservazione diretta del bambino in situazioni strutturate e non ;
- le osservazioni iniziali, intermedie e finali del gruppo sezione, nonché le osservazioni diaristiche individuali degli alunni;
- gli elaborati dei bambini stessi.

La valutazione del bambino non è intesa come un giudizio sulla persona, ma come strumento che permette di conoscere i livelli di competenza raggiunti.

Il momento della verifica/valutazione è da intendersi anche come riflessione sull'intervento educativo-didattico e prevede vari livelli di confronto:

- fra le insegnanti di sezione per valutare l'evoluzione dei bambini in ordine all'identità, all'autonomia, alle competenze e alla cittadinanza;
- dell'organizzazione delle attività didattiche di tutta la scuola.

LA DOCUMENTAZIONE

Il materiale prodotto dai bambini, sarà raccolto in sistemato e ordinato in raccoglitori rappresentativi del percorso individuale di ogni alunno.

LA PROGETTAZIONE DIDATTICA

Una progettazione ben strutturata e organizzata ci aiuta a gestire meglio il lavoro, a collaborare e a dialogare, poiché fissa obiettivi comuni, chiari e fruibili a tutti i soggetti coinvolti. La progettazione deve essere chiara, sintetica e completa e mai rigida e priva di flessibilità, poiché deve necessariamente tener conto dei soggetti protagonisti: i bambini. I bambini non sono tutti uguali, dunque, in un'ottica di inclusività ed efficacia pedagogica, ogni percorso deve essere adattato ad ogni realtà. La Scuola dell'Infanzia deve avere come obiettivo finale l'educazione armonica dei bambini, che non riguarda solo i campi cognitivi, ma investe l'aspetto emotivo, psicomotorio, interpersonale e linguistico.

Progetto	Finalità	Tempi	Ambito
Educazione Musicale	Avvicinare i bambini al linguaggio musicale	Aprile Maggio	Promuovere gli apprendimenti
La scuola in natura	Valorizzare, attraverso la pratica dell'osservazione, le attività di gioco libero che i bambini svolgono all'aperto a contatto con la natura.	Marzo Aprile	Educazione ambientale
Progetto Lettura	Avvicinare il bambino alla lettura attraverso l'ascolto, la drammatizzazione e lo scambio di libri	Dicembre Giugno	Promuovere gli apprendimenti
Facciamo Festa	Promuovere momenti di incontro e di festa tra scuola e famiglia in occasione del Natale, del Carnevale e della fine dell'anno scolastico.	Febbraio Giugno	Star bene con sé e gli altri
Caccia alla traccia	Il progetto prevede una uscita guidata e come veri esploratori visiteremo l'ambiente intorno a noi ,sfruttando il periodo con la neve andremo alla ricerca delle tracce lasciate dagli animali selvatici	Gennaio Febbraio	Ambiente INZIA
Viaggio nello spazio	Il progetto vuole avvicinare i bambini al mondo scientifico attraverso letture ed esperienze dirette. Conoscere semplici e basici concetti spaziali. Saper elaborare e inventare usando la fantasia	Tutto l'anno scolastico	Scientifico-Linguistico
Corpo e creatività	Approfondire il rapporto con il proprio corpo come mezzo espressivo e comunicativo: sviluppare creatività e immaginazione, stimolare la capacità di trasformare le esperienze e le sensazioni in movimento, recuperando le esperienze corporee di cui i bambini oggi fanno poca esperienza.	Aprile, Maggio	Motoria
Senza regole	Conoscere e rispettare le norme che regolano la circolazione stradale. Familiarizzare con le norme di comportamento per i pedoni e i ciclisti.	Maggio	Educazione stradale
Progetto Odontoiatra	Chi e cosa fa un dentista Gli alimenti amici dei denti Come spazzolare i denti.	Aprile	Cura di Sè

ANALISI DELLA SITUAZIONE SCOLASTICA

IL TERRITORIO

La Scuola dell'Infanzia "Primavera" di Monchio, è situata in una frazione del Comune di Canossa, in cui la cultura sociale è prevalentemente di tipo agricolo e artigianale.

La frazione è carente di infrastrutture e di centri culturali. Il centro di Canossa, al quale gli abitanti del luogo fanno riferimento per qualsiasi aspetto della vita sociale ed economica, dista soltanto 10 km., pertanto non vi sono difficoltà di collegamento ed è facilmente raggiungibile.

LA STRUTTURA EDILIZIA

La Scuola dell'Infanzia è situata in un edificio ristrutturato nell'estate del 1995.

Al secondo piano c'è la Scuola Primaria.

Lo spazio esterno è costituito da un cortile che circonda l'edificio, con giochi ed attrezzature.

LA SEZIONE

La Scuola dell'Infanzia "Primavera" di Monchio è costituita da una sola sezione della quale fanno parte bambini provenienti da: Ciano, Monchio, Roncaglio, Selvapiana, Trinità, Vedriano.

I bambini iscritti sono **24** di cui 12 maschi e 12 femmine

3 Bambini di due anni e mezzo

5 Bambini di tre anni

6 Bambini di quattro anni

10 Bambini di cinque anni

Le insegnanti :

Bottazzi Simona
Barbieri Ilaria
Tedeschi Carlotta

ORGANIZZAZIONE DEGLI SPAZI SCOLASTICI

Per i bambini lo spazio è rappresentato da tutto ciò che effettivamente li circonda, è l'ambiente di vita capace di influenzare i comportamenti, gli apprendimenti e le relazioni che in esso svolgono.

È pertanto di fondamentale importanza l'allestimento e l'organizzazione dello spazio quale ambiente di apprendimento e che quindi deve essere :

- **strutturato** per essere fruito adeguatamente;
- **caratterizzato** per essere riconoscibile;
- **coerente** per essere finalizzato ad attività e al gioco;
- **funzionale e facilitante** per favorire l'apprendimento e la relazione;
- **accogliente**, caldo, curato e **di gusto** per la percezione e l'immagine.

SPAZI INTERNI

INGRESSO

L'ingresso rappresenta lo spazio personale nel quale ogni bambino può riporre l'abbigliamento nel proprio posto individuato da un contrassegno. L'atrio è anche un luogo di transizione, cioè uno spazio in cui si passa simbolicamente dalla casa alla scuola. Dall'atrio si può accedere alla cucina.

SALONE

Nel salone, comunicante con la sezione, vengono accolti i bambini al mattino. È uno spazio dove si eseguono periodicamente le attività psicomotorie e quotidianamente quelle di gioco guidato e libero. In questa stanza sono presenti: gli armadietti dei bambini, l'angolo della cucina, lo spazio libreria, gli scaffali con camion e macchinine, l'angolo delle bambole, la scatola dei travestimenti e lo specchio.

SEZIONE

La sezione è composta da quattro tavolini per le attività manipolative-grafico-pittoriche e uno spazio composto da un tappeto e sei panchine con costruzioni e giocattoli vari. Sono presenti anche cartelloni per le attività di routine dell'appello e del calendario. Le pareti della sezione sono provviste di pannelli in sughero e legno utilizzati per la documentazione delle attività svolte a scuola e per offrire ai genitori la possibilità di conoscere il lavoro compiuto dai figli.

REFETTORIO

È allestito nella sezione dove durante la giornata si svolgono anche le attività programmate. Questo perché lo spazio destinato a refettorio risulta essere troppo piccolo per contenere contemporaneamente i bambini di Scuola Primaria e dell'Infanzia.

SERVIZI IGIENICI

È un luogo educativo arredato e personalizzato in modo tale che ogni bambino possa imparare a seguire le fondamentali norme igieniche.

DORMITORIO

È rappresentato da un'aula contenente le brandine per il riposo quotidiano. Alle pareti sono appesi poster di personaggi delle favole e pupazzi.

SPAZIO ESTERNO

Lo spazio all'aperto può diventare un'aula speciale, rispondendo così ai bisogni di autonomia, di gioco, di movimento, di socializzazione, un laboratorio naturale che può essere oggetto di esplorazione e di sperimentazione, di creatività e di avventura per aiutare i bambini a riappropriarsi della natura in uno spazio internazionalmente concesso all'incontro e al gioco. I bambini hanno a disposizione un ampio giardino alberato con una pista, due altalene, due dondolini, di un bruco tunnel e due casette.

MODALITÀ DI INSERIMENTO

Prima di potere progettare ed organizzare le attività educative è necessario che le insegnanti ricevano dai genitori le informazioni più significative riguardanti i singoli alunni.

Per questo, prima che il bambino cominci a frequentare la scuola ed ogni volta che se ne presenta la necessità, i genitori vengono convocati dalle insegnanti per un colloquio individuale.

I bambini iscritti per la prima volta vengono inseriti in modo graduale:

- il primo giorno il bambino è accompagnato da un genitore che si ferma a scuola per un po' di tempo;
- il bambino rimane fino circa l'ora del pranzo;
- il bambino rimane a pranzo;
- il bambino arriva, eventualmente anche in pulmino, e si ferma a scuola anche al pomeriggio.

ORARIO SETTIMANALE INSEGNANTI

Ogni insegnante deve effettuare **25 ore settimanali** con i bambini e completa il proprio orario nell'arco di due settimane (50 ore).

È possibile formulare un orario di lavoro flessibile su più settimane, in questo caso si possono prevedere turni settimanali inferiori o superiori alle 25 ore, purché il totale delle ore lavorative effettuate nell'arco di due settimane sia di 50 ore.

Insegnante A	1° settimana	2° settimana	Insegnante B	1° settimana	2° settimana
Lunedì	8.30 -12.30	10.30 -16.30	Lunedì	10.30 -16.30	8.30 -12.30
Martedì	8.30 -12.30	10.30 -16.30	Martedì	10.30 -16.30	8.30 -12.30
Mercoledì	10.30-16.30	8.30 -12.30	Mercoledì	8.30 -12.30	10.30 -16.30
Giovedì	10.30 -16.30	8.30 -12.30	Giovedì	8.30 -12.30	10.30 -16.30
Venerdì	8.30 -12.30	10.30 -16.30	Venerdì	10.30 -16.30	8.30 -12.30

Insegnante di sostegno: Tedeschi Carlotta

Educatrice: Rossi Rita

INSEGNANTE DI SOSTEGNO		EDUCATRICE	
LUNEDI'	8.30 – 13.30	LUNEDI'	
MARTEDI'	8.30 – 13.30	MARTEDI'	
MERCOLEDI'	8.30 – 13.30	MERCOLEDI'	8.30 -12.30
GIOVEDI'	8.30 - 13.30	GIOVEDI'	
VENERDI'	8.30 - 13.30	VENERDI'	8.30 -12.30

Oltre alle 25 ore settimanali, le insegnanti sono tenute a prestare servizio per:

- riunioni nell'ambito degli organi collegiali (Collegio docenti, Consiglio di intersezione);
- attività funzionali all'insegnamento (Colloqui con i genitori, programmazione, ecc...);
- aggiornamento

LA GIORNATA SCOLASTICA

- 8.30 - 9.30 entrata ed accoglienza
- 9.30 - 10.00 attività di routine
- 10.00 - 11.15 attività di sezione – attività di gruppo
- 11.15 - 11.30 preparativi per il pranzo
- 11.30 - 12.30 pranzo
- 12.30 - 13.00 attività libere: giochi da tavolo, lettura di libri, giochi in giardino
- 13.00 - 15.00 riposo pomeridiano
- 15.00 - 15.30 merenda
- 15.30 - 16.30 attività libere e uscita



UNITÀ DIDATTICA “Accoglienza”

Finalità	Campi di esperienza	Obiettivi	Competenze chiave	Attività	Verifica
<ul style="list-style-type: none">• Maturazione dell'identità personale• Sviluppo della competenza• Conquista dell'autonomia• Sviluppo del senso di cittadinanza	<ul style="list-style-type: none">• Il sé e l'altro• Il corpo in movimento• Linguaggi, creatività, espressione• I discorsi e le parole• La conoscenza del mondo	<ul style="list-style-type: none">• Vivere serenamente il distacco dalla famiglia e l'approccio al nuovo ambiente scolastico• Avviare positive relazioni con i compagni e gli adulti• Esplorare e conoscere l'ambiente scolastico• Rispettare gli altri e le regole della scuola	<ul style="list-style-type: none">• Competenze sociali e civiche• Comunicazione nella madre lingua	<ul style="list-style-type: none">• Canti e filastrocche con movimenti• Gioco libero e guidato• Narrazioni• Produzioni grafico-pittoriche-manipolative	Attraverso l'osservazione dei bambini si valuterà il grado di inserimento, l'acquisizione delle prime regole della vita scolastica e la capacità di vivere serenamente il distacco dalla famiglia.

UNITÀ DIDATTICA “ Facciamo Festa”

Finalità	Campi di esperienza	Obiettivi	Competenze chiave	Attività	Verifica
<ul style="list-style-type: none"> • Maturazione dell'identità personale • Sviluppo del senso di cittadinanza 	<ul style="list-style-type: none"> • Il sé e l'altro • Il corpo in movimento • Linguaggi, creatività, espressione • I discorsi e le parole 	<ul style="list-style-type: none"> • Conoscere feste, tradizioni e ricorrenze • Condividere momenti di festa a scuola e a casa • Cogliere il valore dell'amicizia, dell'amore e della solidarietà • Collaborare all'organizzazione di un momento di festa • Comunicare sentimenti ed emozioni • Ascoltare e comprendere narrazioni • Memorizzare brevi poesie e filastrocche • Sperimentare varie tecniche espressive: grafico-pittorico, drammatico-teatrale, musicale 	<ul style="list-style-type: none"> • Competenze sociali e civiche • Comunicazione nella madre lingua • Imparare ad imparare • Consapevolezza ed espressione culturale • Spirito d'iniziativa 	<ul style="list-style-type: none"> • Attività di ascolto e conversazione • Attività grafico-pittorico-manipolative • Attività musico-teatrali • Realizzazione addobbi per la scuola, maschere e travestimenti • Costruzione di biglietti augurali e di piccoli doni 	<ul style="list-style-type: none"> • Osservazione del grado di attenzione e partecipazione alle attività • Osservazione delle capacità di interpretare ruoli nel gioco simbolico e nelle drammatizzazioni

UNITÀ DIDATTICA “ Dall'orto alla cucina”

Motivazione	Campi di esperienza	Obiettivi	Competenze chiave	Attività	Verifica
<p>Far scoprire ai bambini la stagionalità dei prodotti ortofrutticoli attraverso l'osservazione diretta e la coltivazione di un orto e di piante da frutto, con attività creative e di cucina, per favorire il consumo di frutta e verdura.</p>	<ul style="list-style-type: none"> • La conoscenza del mondo • Linguaggi, creatività, espressione • I discorsi e le parole 	<ul style="list-style-type: none"> • Riconoscere alcune tipologie di frutta e verdura • Distinguere i prodotti ortofrutticoli e associarli alla stagione • Realizzazione di un orto • Semina, coltivazione e raccolta di prodotti ortofrutticoli di stagione • Effettuare attività di assaggio e trasformazione di frutta e verdura • Ascoltare racconti a tema 	<ul style="list-style-type: none"> • Competenze sociali e civiche • Comunicazione nella madre lingua • Consapevolezza ed espressione culturale • Imparare ad imparare 	<ul style="list-style-type: none"> • Attività di semina e raccolta di prodotti ortofrutticoli • Attività di osservazione, manipolazione e riproduzione grafica dei prodotti • Attività di trasformazione e assaggio di frutta e verdura 	<ul style="list-style-type: none"> • Osservazione del grado di attenzione e partecipazione alle attività • Osservazione delle capacità di individuare e conoscere le caratteristiche dei vari prodotti

EDUCAZIONE RELIGIOSA

Le attività riguardanti la religione Cattolica saranno sviluppate con maggiore frequenza nel periodo natalizio e pasquale.

Quella religiosa è un'esperienza tipicamente umana e risponde, nel bambino di quest'età, a complesse esigenze affettive ed intellettuali.

Le più evidenti sono:

- Il desiderio di attingere un sentimento di legame universale con le cose e le persone.
- Il bisogno di affidare la propria ad una forza e ad una volontà capace di sorreggerla e di aiutare nella conquista dell'autonomia.

OBIETTIVI

- Riconoscimento del valore e della dignità di ogni soggetto per la convivenza e per la costruzione di validi rapporti.
- Senso di responsabilità e di accoglienza
- Capacità di collaborazione
- Conquista dell'autostima
- Sviluppo di un corretto atteggiamento nei confronti della religione.
- Approfondimento di concetti di fratellanza, dell'idea di spirito di pace e di unità dello spirito umano.
- Riconoscimento di manifestazioni ed impressioni proprie della religiosità.

CONTENUTI

- La storia di Gesù
- I valori cristiani